



OSSERVAZIONE PRECOCE E AZIONI DI POTENZIAMENTO NELL'OTTICA DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA

CTI Centro territoriale Inclusione,
Ambito9 Sebino Francia Corta

Dr.ssa Marisa Bortolozzo, 29 aprile 2022



DI COSA PARLEREMO OGGI

01 OSSERVAZIONE

Lavoro di gruppo

02 POTENZIARE

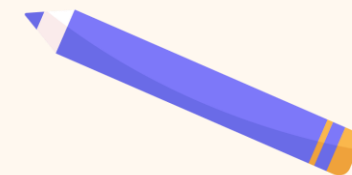
Cosa significa

03 PROGRAMMAZIONE E POTENZIAMENTO PER AREE

04 LAVORO IN STANZE



**UN BUON PUNTO DI
PARTENZA È:
COMINCIA DA DOVE
SEI...**



AREE



APPRENDIMENTO LETTO-SCRITTURA

Comprensione e produzione
linguistica
Prerequisiti costruttivi e aspetti
grafici della scrittura
Lettura-Scrittura

L-S

M

APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA

Sistema numero
Sistema Calcolo
Relazione tra numeri e spazio
Geometria
Risoluzione problemi

R

P

Gioco con i pari
Relazione con l'adulto

AREA RELAZIONALE

Attenzione-Memoria
Modi di apprendimento
Impegno
Partecipazione – Interesse
Autonomia

AREA PROCESSI

POTENZIAMENTO



Un intervento per migliorare il normale sviluppo di una funzione che sta emergendo e si differenzia dal recupero (incremento di esercizi) in quanto mira a potenziare e stimolare le abilità dello studente per consentirgli di acquisire competenze e strategie da poter mettere in atto ogni volta che deve affrontare i compiti richiesti.



POCO E SPESSO È MEGLIO

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

- ✓ a tutto il gruppo di bambini, o in piccolo gruppo
- ✓ per **15/20 minuti più volte durante la settimana**, dedicando una maggiore attenzione ai bambini che hanno presentato particolari fragilità.
- ✓ Si sottolinea l'importanza del fattore **FREQUENZA** ovvero della necessità di garantire continuità e ripetizione delle attività di potenziamento.



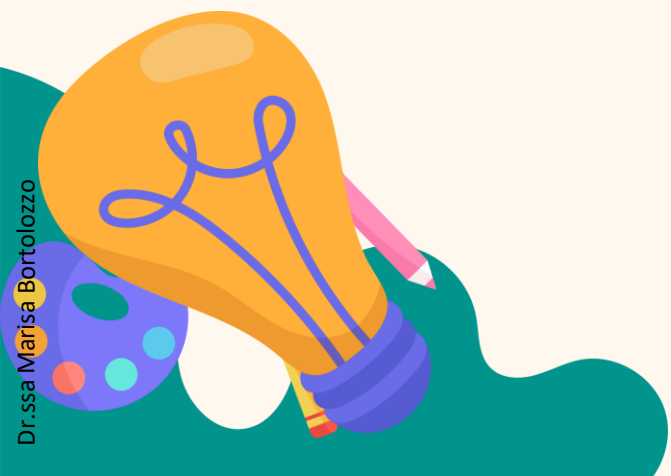
Ricordiamo che...

La mancata acquisizione
di un'abilità può
dipendere.

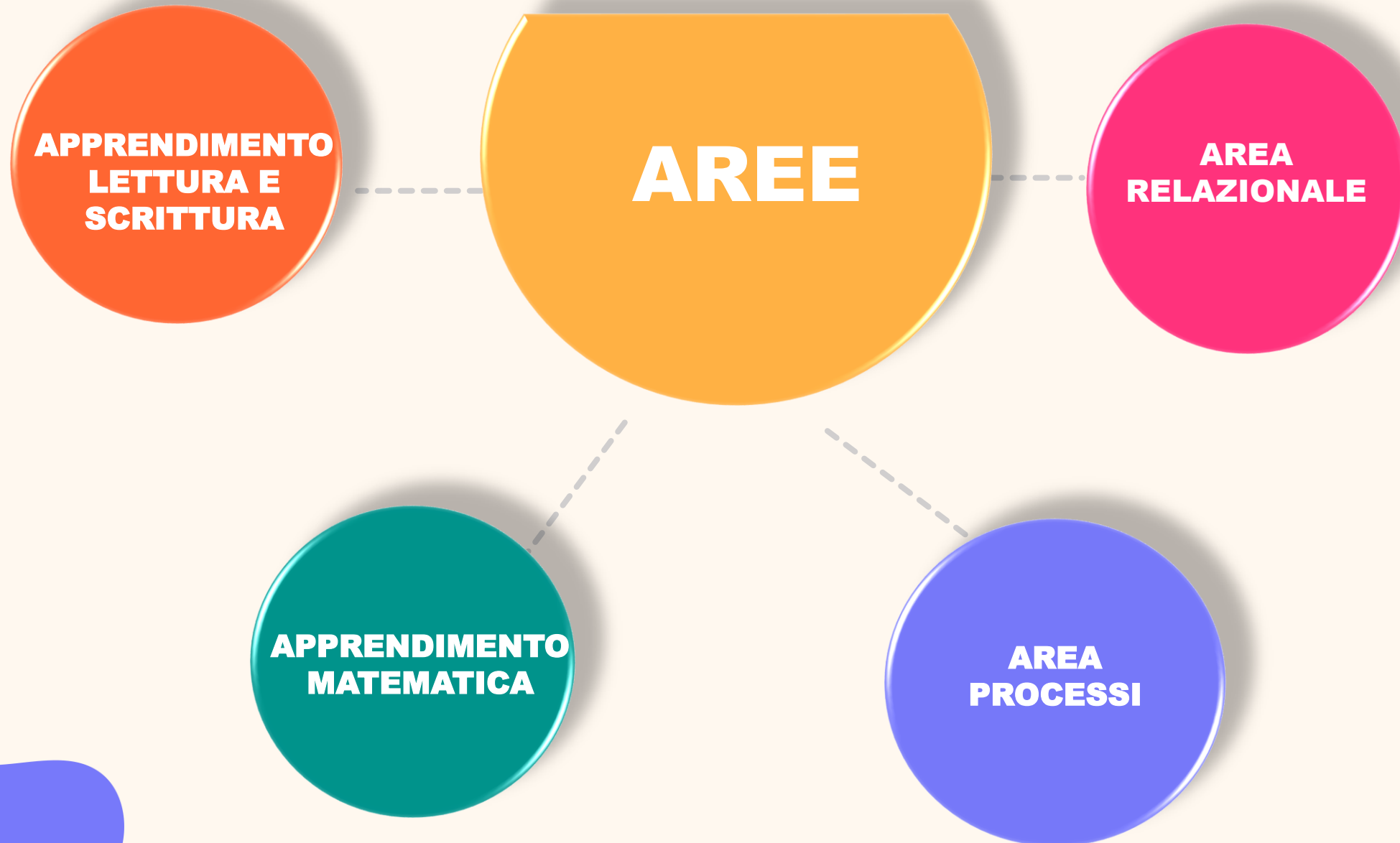
da mancanza di prerequisiti

da insufficiente o assente
esposizione agli stimoli

Da scarso allenamento



STRUTTURA AREE



LINGUAGGIO – LETTURA- SCRITTURA

Comprensione e

Produzione Linguistica

Prerequisiti costruttivi

**Lettura (sillabe- parole
frasi-brani)**



APPRENDIMENTO LETTURA E SCRITTURA



COMPrensione LINGUISTICA



PRODUZIONE LINGUISTICA



PREREQUISITI ESECUTIVI



PREREQUISITI COSTRUTTIVI



SCRITTURA



PRODUZIONE SCRITTA (2^ CLASSE)



LETTURA





Comprensione linguistica



Narrazione di storie

- ✓ La narrazione di storie favorisce un'intensa attività cognitiva linguistica e gioca un ruolo importante di ponte tra la lingua orale e scritta
- ✓ Attività che dovrebbe essere proposta quotidianamente, preparata con cura, predisponendo un clima adatto favorente l'ascolto

Strumenti

- ✓ Le **immagini** consentono di fornire immediatamente il contesto di una storia, situandola nel tempo e nello spazio, offrono una descrizione immediata dei personaggi, supportano l'attenzione e la memoria
- ✓ **Brainstorming sull'argomento**
- ✓ **Suddividere in parti**
- ✓ **Disegno per fissare elementi**
- ✓ **Domande**
- ✓ **Cappello dei pensieri**



UN GIORNO IN CAMPAGNA

ALICE E SIMONE SONO ANDATI A TROVARE LA ZIA PATRIZIA E LO ZIO BRUNO CHE ABITANO IN CAMPAGNA. APPENA ARRIVATI, ALICE HA AIUTATO LO ZIO A RACCOGLIERE LE FRAGOLINE E LE ZUCCHINE NELL'ORTO. SIMONE È ANDATO AD AIUTARE LA ZIA CHE STAVA PREPARANDO L'IMPASTO PER FARE UNA BELLA TORTA CON LE FRAGOLINE. DOPO, TUTTI INSIEME MANGIANO LA TORTA IN GIARDINO.

ALICE E SIMONE SONO ANDATI A TROVARE GLI ZII AL MARE.	V	F
SIMONE RACCOGLIE L'INSALATA NELL'ORTO CON LA ZIA.	V	F
ALICE RACCOGLIE LE FRAGOLE NELL'ORTO CON LO ZIO.	V	F
SIMONE PREPARA LA TORTA CON LA ZIA.	V	F
DOPO, ALICE E SIMONE PORTANO LA TORTA DAI NONNI CHE VIVONO IN CITTÀ.	V	F
DOPO, TUTTI MANGIANO LA TORTA IN GIARDINO.	V	F

OSSERVA I DISEGNI E PROVA A RACCONTARE LA STORIA CHE VEDI.

ALICE	SIMONE
	
DOPO...	
	
ALICE RACCOGLIE LE FRAGOLE. SIMONE PREPARA LA TORTA. DOPO COSA SUCCEDERÀ?	
GIOCANO A PALLA	MANGIANO LA TORTA



Oggi nella classe di Paolo è successa una cosa divertente: un piccolo cagnolino grigio è entrato dalla finestra ed è saltato sulla cattedra della maestra.

I bambini hanno cominciato a ridere forte, invece la maestra si è messa a urlare.

Il cane si è avvicinato, annusando, a uno zaino... e con la bocca ha preso il panino con la cioccolata di Paolo!

Veloce, ha spiccato un salto ed è uscito dalla finestra.

OGGI NELLA CLASSE DI PAOLO È SUCCESSA UNA COSA DIVERTENTE: UN PICCOLO CAGNOLINO GRIGIO È ENTRATO DALLA FINESTRA ED È SALTATO SULLA CATTEDRA DELLA MAESTRA.

I BAMBINI HANNO COMINCIATO A RIDERE FORTE, INVECE LA MAESTRA SI È MESSA A URLARE.

IL CANE SI È AVVICINATO, ANNUSANDO, A UNO ZAINO... E CON LA BOCCA HA PRESO IL PANINO CON LA CIOCCOLATA DI PAOLO!

VELOCE, HA SPICCATO UN SALTO ED È USCITO DALLA FINESTRA.

COMPRESIONE FIGURATA

1. Chi è entrato nella classe di Paolo?

CHI È ENTRATO NELLA CLASSE DI PAOLO?



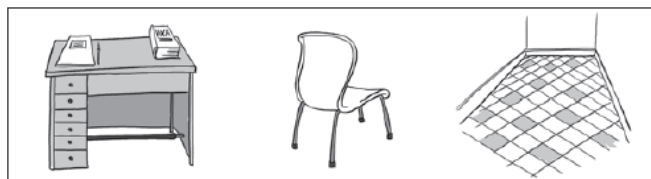
2. Da dove è entrato?

DA DOVE È ENTRATO?



3. Dove è saltato il cagnolino?

DOVE È SALTATO IL CAGNOLINO?



C7

CONSEGNA

COMPLETA IL TRIFOGLIO CON LE INFORMAZIONI CHE RECUPERI DAL TESTO E TROVA IL PETALO CON IL FINALE CHE TI PIACE.

**AVVENTURA IN CAMPEGGIO**

È ESTATE.
DUE AMICHE VANNO IN MONTAGNA.
SI CHIAMANO LUISA E ANNA.
LA SERA PREPARANO LA TENDA PER IL LORO CAMPEGGIO.
ANNA PREPARA IL FUOCO PER CUOCERE LA SALSICCIA.
LA NOTTE DORMONO TRANQUILLE.
È MATTINO.
LUISA E ANNA SI ALZANO PRESTO PER FARE UNA PASSEGGIATA. AD UN TRATTO...

INCONTRANO
UNA BESTIA
FEROCE CHE
LE ATTACCA

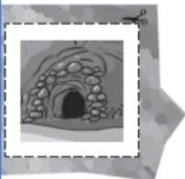
SCOPPIA
UN TERRIBILE
TEMPORALE

INCONTRANO
DUE AMICI E
INSIEME INIZIANO
LA GITA

CHI

DOVE

COME FINISCE
(INCOLLA QUI)



72 • Abilità sintattico-testuale © 2010, P. Gaudiano e B. Rebattini, Avvicino alla comprensione del testo, Trento, Erickson

UNITÀ D'ACCOGLIENZA E D'INGRESSO 33

CHE STORIA È?

Colora la striscia che racconta in ordine la storiella seguente.

«La mamma sistema le mele che ha comprato al mercato. Paolo ne prende una e le dà un morso. Poi, senza farsi vedere, la rimette a posto.»



© Gruppo Editoriale il capitulo

Ascolto e riordino

290

UdA4 - CAPACITÀ DI COMPrensIONE
MATERIALI PER L'INSEGNANTE P. 75

UN GIORNO CON BEA

👁️ Ascolta la storia e metti in ordine le immagini: usa i numeri da 1 a 7.



UdA 4

RIF. SCHEDA 290 - **Un giorno con Bea**

È mattina. Bea si alza. Si lava e poi si veste.

Mangia pane tostato e marmellata.

Bea tira fuori i suoi giochi, e gioca nella sua stanza.

È ora di mangiare. Bea ha fame, e ha fame anche il cane Poppi.

Michi e Leo, gli amici di Bea, giocano con lei in giardino.

È ora di cena. La minestra sembra buona. Bea mangia con mamma e papà.

Bea sfoglia un bel libro. È ora di fare la nanna. Buona notte, Bea!

D. Einon, *È l'ora della nanna*, Mondadori

© Gruppo Editoriale il capitulo





A



Raccontare BREVI FRASI ai bambini dove vi siano delle incongruenze logiche: ***Il gatto miagolò tutta la notte così abbiamo dormito bene.***

Chiedere ai bambini di individuarle e trasformare la frase in modo corretto

Dalle frasi si può poi passare a SEMPLICI STORIELLE Per i bambini in difficoltà usare le immagini

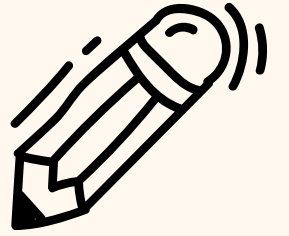


Marco e Alice andarono insieme al parco in bicicletta. Quando arrivarono, lasciarono la bici e trovarono il cancello chiuso. Allora si precipitarono sullo scivolo e giocarono felici. Finito di giocare si incamminarono verso casa





PRODUZIONE LINGUISTICA



Ampliamento Vocabolario – Produzione orale

- ✓ Un lavoro sul favorire l'ampliamento del lessico può avere un effetto importante nel favorire le abilità di lettura strumentale e nella comprensione del testo.
- ✓ La competenza narrativa è un prerequisito importante per accostarsi con buone basi all'apprendimento della lettoscrittura

Strumenti

- ✓ Dizionario di classe dove la definizione può essere poi accompagnata da un'immagine che funge da rinforzo
- ✓ Domande guida
- ✓ Carte immagini di vari gruppi di parole (animali, oggetti, ambienti..)
- ✓ Repertori di immagini di elementi di una storia



Ascolto e riordino

UdA 4



RIF. SCHEDA 290 - **Un giorno con Bea**
È mattina. Bea si alza. Si lava e poi si veste.
Mangia pane tostato e marmellata.
Bea tira fuori i suoi giochi, e gioca nella sua stanza.
È ora di mangiare. Bea ha fame, e ha fame anche il cane Poppi.
Michi e Leo, gli amici di Bea, giocano con lei in giardino.
È ora di cena. La minestra sembra buona. Bea mangia con mamma e papà.
Bea sfoglia un bel libro. È ora di fare la nanna. Buona notte, Bea!

D. Einon, *È l'ora della nanna*, Mondadori

© Gruppo Editoriale il capitulo

290 UdA4 - CAPACITÀ DI COMPrensIONE
MATERIALI PER L'INSEGNANTE P. 75

UN GIORNO CON BEA

Ascolta la storia e metti in ordine le immagini: usa i numeri da 1 a 7.



A
B
C



AMPLIAMENTO DEL LESSICO

A
B
C

Fornire ai bambini vari oggetti o immagini raggruppabili farli denominare e sollecitare nei bambini la creazione di categorie cibi dolci/ cibi salati, cibi bianchi per arrivare piano piano a immagini che iniziano per la stella sillaba (Cane, Cavallo, Casa ...).

Proporre costanti del lessico come Suffissi e Prefissi importanti per l'arricchimento lessicale, lavatrice-asciugatrice, pittore-dottore, ...Inserire la parola nuova in altre situazioni, invitare il bambino a creare frasi con essa e riverificare costantemente l'apprendimento.

Proporre immagini contenenti molti particolari e farli denominare al bambino, e predisporre serie di immagini in griglia per allenare la DENOMINAZIONE RAPIDA



AMPLIAMENTO DEL LESSICO

A
B
C

Creare un DIZIONARIO FIGURATO della CLASSE, può essere un buon mezzo per valorizzare l'importanza di conoscere vocaboli nuovi e aiutare i bambini a rievocare il contesto in cui li hanno sentiti, oltre che abituarli a comporre, a turno, la definizione che poi la maestra scriverà sul GRANDE DIARIO (in futuro lo faranno a turno i bambini). Sarà interessante, a fine anno, vedere e contare il numero di parole nuove acquisite.



IL DIARIO DELLA NOSTRA CLASSE

A
B
C

Proporre ai bambini di costruire un'agenda di classe per registrare e documentare eventi di classe importanti vissuti durante l'orario scolastico. Possono essere inserite immagini, disegni, copie di materiale a sostegno del racconto e descrizione dell'evento, con impressioni emozioni dei bambini, che l'insegnante registrerà sull'agenda e che, successivamente, potranno essere redatta da gli alunni quando impareranno a scrivere



Costruire storie e





IO MI RICORDO...

🕒 Scegli il disegno che ti fa pensare a qualcosa che ti è accaduto e coloralo. Poi racconta.



CHE COSA SUCCEDERÀ?

🕒 Osserva questa scenetta: che cosa vedi?



🕒 Secondo te, che cosa succederà? Racconta.

Lettura

Lettura di sillabe-parole-frasi

- ✓ Attività di lettura graduale curando di utilizzare un carattere di dimensioni adeguate all'età, inizialmente lo stampato maiuscolo, con giusta spaziatura tra le righe, evitando di creare pagine troppo dense con eccessivo affollamento visivo
- ✓ Introduzione dello stampato minuscolo solo quando sarà stato consolidato lo stampato maiuscolo di tutte le lettere.
- ✓ Tenere in conto rapporto tra VELOCITÀ e ACCURATEZZA a favore dell'accuratezza per non trascinare con sé lacune tali da comportare ricadute su altri ambiti oltre che la fissazione di errori!

Strumenti

- ✓ Esercizi metafonologici
- ✓ Esercizi per allenare la conversione grafema-fonema
- ✓ Esercizi di riconoscimento di sillaba target tra altre sillabe, in contesti progressivamente più complessi
- ✓ Immagini-lettere mobili- carte sillabe- carte parole
- ✓ Esercizi mirati sul rapido riconoscimento di sillabe
- ✓ Esercizi di riconoscimento e segmentazione di parole
- ✓ Lettura comprensione di frasi
- ✓ Cloze



Esercizi di lettura di parole di crescente complessità fonotattica

A
B
C

PAROLE E IMMAGINI

LEGGI E COLLEGA LE PAROLE AI DESSINI GIUSTI

	RAPA	
	RISO	
	GUFO	
	SOLE	
	LUNA	
	MELA	
	TOPO	
	FOCA	

PAROLE, PAROLE, PAROLE...

LEGGI

MULO	LUNA	VELA	MURO	PEPE
DADO	VINO	NASO	RETE	BIRO
PELO	SALE	RIPA	CORO	TELO
CODA	PANE	PERA	DITO	ROSA
NAVE	RISO	MANO	NEVE	TUTA
FATA	VELO	NOCE	SOLE	FICO



Esercizi di lettura di sillabe di crescente complessità

A
B
C

Scheda
2.21

Sillabe di 3 lettere

Caro/a _____, come hai visto, finora hai lavorato solo su sillabe composte da due lettere: una consonante + una vocale (per esempio, **d + i = di**). Esistono anche sillabe formate da 3 lettere! Dovrai esercitarti anche su di esse, così nella tua memobanca ci sarà un nuovo gruppo di sillabe che ti permetterà di leggere ancora meglio. Ecco il primo gruppo di sillabe da tre lettere: sono quelle che si trovano più spesso nelle parole italiane!

del	con	zio	per
men	pro	non	pre

Comincia a leggerle per automatizzarle! Le potrai inserire nella tua memobanca quando riuscirai a leggere tutte le sillabe che seguono in meno di 32 secondi.

pre	del	non	zio	con	per	men	pro
con	zio	per	non	men	del	pro	pre
con	pro	zio	per	non	pre	del	men
pro	non	men	pre	del	con	per	zio

Ora prova a comporre qualche parola che contenga le sillabe da tre lettere che hai appena letto: scrivile nello spazio qui sotto.

Scheda
6.13

È tutto attaccato!

Caro/a _____, separa ancora le parole che il computer ha scritto senza divisioni: devi ottenere una frase con un significato.

dagrandevorreifareilpittore
Veronicahagliocchiazurri
nonmi piaceilminestrone
sonoandatoafareungiroinbici
miocuginoècadutodalle scale
lamiacamiciaèblu
quandosonosottoladocciacanto
voglioandarealcircodoman
nonsidevesaltaresul letto
misonodimenticatodifarela pesa
latuapallasiègonfiata
vogliodormirefinoamezzogiorno!
mi piacestarescalzoacasa
inestatefacaldoesisuda
speriamochedomaninonpiova


Accuratezza e velocità di lettura

A
B
C

16 Livello 1 > APPRENDISTA LETTORE


LA RANA BLU

INIZIO




LE RANE SONO VERDI,
LO SO!

SVILUPPO



IO PERÒ SUL QUADERNO
HO COLORATO UNA RANA
DI BLU. LA MAESTRA
MI HA DETTO CHE COSÌ NON VA
BENE. MIA MADRE MI DICE
CHE COSÌ NON LE PIACE. LA MIA
RANA È FELICE DI ESSERE BLU.

CONCLUSIONE



QUESTA, PER ME, È LA COSA
IMPORTANTE!

54 • © 2021, C. Scataglini, 200 letture in stampato materico, Trento, Erickson

➤ ADESSO COLORA TU IL DISEGNO DELLA STORIA.



➤ E TU, COSA NE PENSI?

A TE PIACE UNA RANA COLORATA DI BLU?

QUALI ANIMALI VORRESTI DISEGNARE DI UN COLORE DIVERSO?

COSA PENSI SE AGLI ALTRI NON PIACE UN TUO DISEGNO?

© 2021, C. Scataglini, 200 letture in stampato materico, Trento, Erickson • 55

Letture e comprensione

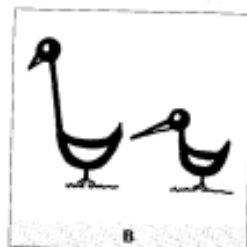
A
B
C

Scheda 4.3

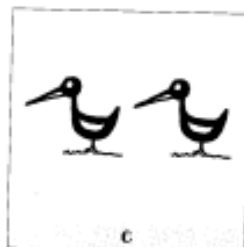
UNITÀ 4



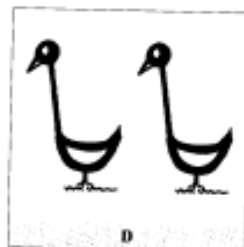
A



B



C



D

1. Hanno tutti e due il collo corto
2. Quello con il becco lungo è vicino a quello con il collo corto
3. Tutti e due hanno il becco lungo
4. Uno ha il becco lungo l'altro ha il collo lungo
5. Sono uguali ma non hanno il becco lungo

A B C D
A B C D
A B C D
A B C D
A B C D

© 2008, E. Gagliardini, Primi esercizi di lettura, Trento, Erickson

Scheda 4.4

UNITÀ 5

1

Finisco di _____ l'ultima pagina

leggere

sentire

chiudere

2

Marcello non riesce a _____ sull'albero

scendere

cadere

salire

3

Marta viene a _____ le scale tutti i giorni

pulisce

pulire

chiudere

4

_____ in salita è più faticoso

vedere

salire

pedalare

5

Non fa niente tutto il giorno e pensa solo a _____

dormire

lavorare

studiare

6

I tuoi pantaloni sono a _____

bagnare

lavare

sporcare

© 2008, E. Gagliardini, Primi esercizi di lettura, Trento, Erickson

Aspetti esecutivi grafici della scrittura



✓ Aspetti da considerare

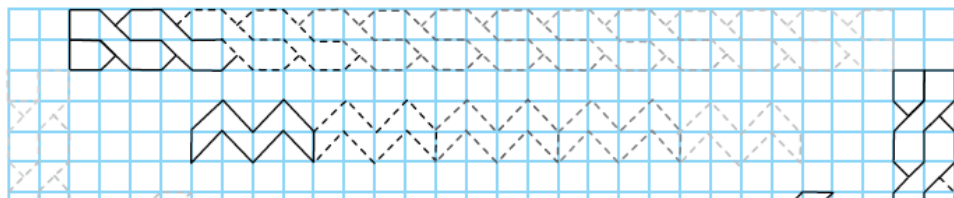
- ✓ La **postura** e l'**impugnatura** del mezzo grafico
- ✓ La **direzionalità della scrittura** (da sinistra a destra, dall'alto verso il basso)
- ✓ l'**orientamento delle lettere nello spazio** (lettere rovesciate) e l'**occupazione dello spazio sul foglio** (lettere sparse o scritte seguendo una riga ideale);
- ✓ l' **adeguatezza del segno grafico** (incerto, sicuro, cc,..) e la **qualità del tipo di carattere utilizzato** (stampato maiuscolo, corsivo....)
- ✓ **Ritmo di scrittura**

Strumenti

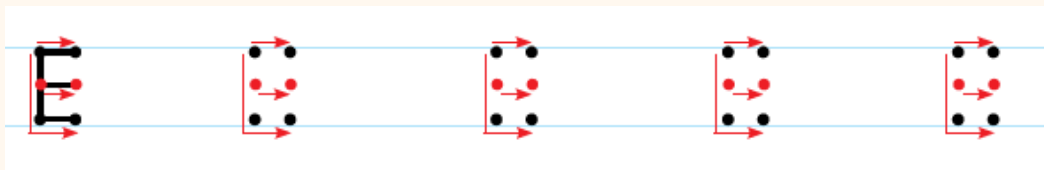
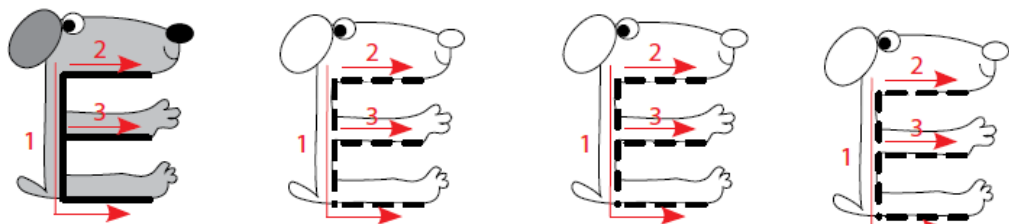
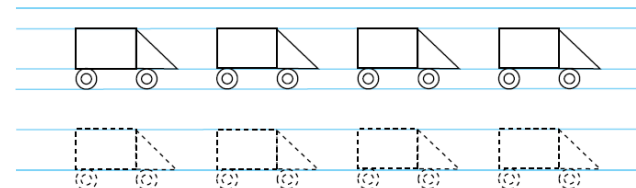
- ✓ Esercizi di motricità fine
- ✓ Grechine; copiatura di figure
- ✓ Indicazioni verbali sulla prensione dello strumento, sulla postura e sui movimenti per la realizzazione grafica delle lettere e delle loro dimensioni rispetto allo spazio del foglio
- e ✓ Precision teaching



● COMPLETA I DISEGNI.



● COMPLETA I CAMION.



● TROVA E COMPLETA LA E NELLE PAROLE.

L'ELEFANTE È GRIGIO.
IL SOLE È DIETRO
LE NUVOLE.



Coordinazione generale – oculomanuale - pregrafismo

A
B
C

Percorsi grafici con indicazione di direzione

Percorsi grafici senza indicazione di direzione

Ripassi con indicazione di direzione

Ripassi senza indicazione di direzione

MELA CANE SOLE PANE

MAMMA LUCE CASA IO

PALLA FIUME TORTA MARE

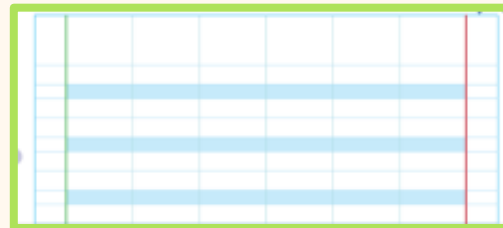
GUARDA CHE COSA SUCCEDDE
SE NON USI BENE LO SPAZIO DELLA RIGA:
L'ULTIMA PAROLA SCRITTA QUI SOPRA
NON SI LEGGE!

Fiastrocca dell'impugnatura

Questa è la fiastrocca dell'impugnatura, che ci aiuta nella scrittura! Pollice e indice si danno i bacetti, sotto c'è il medio che si tiene stretto, mentre anulare e anulare proprio nulla vogliono fare!

1 2 3 A SU - GIU' - A DESTRA

1 2 3 B GIU' - CURVA - CURVA





Aspetti costruttivi della scrittura

A
B
C

Aspetti da considerare

- ✓ Attività di scrittura graduale partendo da giochi scrittura spontanea per capire a quale stadio della letto-scrittura si collochi il bambino;
- ✓ Successivamente preparare un dettato con e senza immagini e di parole bisillabe e trisillabe, con dittonghi e gruppi consonantici etero e monosillabici e, in base a quanto emerso, proporre efficace attività di potenziamento

Strumenti

- ✓ Esercizi sulla metafonologia
- ✓ Esercizi di riconoscimento di grafemi e sillabe
- ✓ Immagini
- ✓ Marcatori concreti dei suoni nascosti
- ✓ Crucipuzzle
- ✓ Griglie
- ✓ Cruciverba
- ✓ Forma Parole
- ✓ Vocabolario visivo figurato

Competenze metafonologiche

A
B
C

Segmentazione sillabica



Identificare la SILLABA FINALE



Identificazione suono intermedio T Parole che finiscono con lo stesso suono





A di AEREO



B di BICICLETTA

Alfabetiere figurato

ATTENZIONE AD *a e o*

- Leggi le frasi. Le parole **rosse** sono scritte in modo sbagliato. Scrivile sotto correttamente.

1. La mia **cosa** ha il tetto blu.

M o N? / 1

- Completa le parole con **m** oppure **n**.



ca__bio

du__que

sa__dalo

te__po

ba__bino

te__porale

o__brello

a__biente

an__are

ca__dela

Scheda 30

SP-ST-SC

- In questo racconto ci sono degli errori: in molte parole manca una consonante! Trova tu gli errori, correggili e poi riscrivi correttamente il brano.

IL MIO CANE

Io ho un cane di nome Spillo. È un patore tedeco di grossa stazza. Spillo ama giocare in giardino con me e mia sorella, gli piace quando gli lancio il batone e ama nacondersi dietro ai cepugli. Durante la tagione etiva facciamo lunghe passeggiate insieme. Spesso, io e la mamma gli facciamo il bagno perché lui si porca moltissimo. Mi piace lavarlo con la pugna e poi spazzolarlo. Una volta è cappato di casa: io e la mia famiglia abbiamo preso un grande pavento quando abbiamo vito che era parito. Per fortuna poi è tornato a casa da solo. Sero tanto che non succeda più.



IMPARIAMO A RICONOSCERE I SUONI!

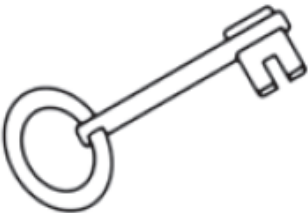

CHI-CI

Esercizio di allenamento percettivo

Questo esercizio è utile per aiutare i bambini a riconoscere le parole che contengono il suono CHI e distinguerle dalle parole che contengono il suono CI.

- Il bambino deve tenere davanti a sé le due figure bersaglio presenti qui sotto. Le figure mostrano al bambino come si scrive il suono e un'immagine di riferimento con la parola corrispondente.
- Il terapeuta pronuncia a voce alta una parola scegliendola in maniera alternata dalla lista (scheda 1).
- Il bambino deve decidere se la parola pronunciata contiene il suono CHI o il suono CI e indicare la figura con il suono esatto.

Si può modificare l'esercizio e renderlo più o meno difficile scegliendo di mostrare al bambino la figura per intero, o di nascondere una parte (l'immagine di riferimento, la parola, ecc.).

CHI	CI
	
CHIAVE	CINTURA



Scheda 1

CHI-CI

Lista di parole per l'allenamento percettivo di CHI-CI

macchina	chiedere	cisterna
occhiali	facile	chiosco
fuochi	città	cintura
chiamare	chiesa	picchiare
chiocciola	luci	fischiare
cigno	cinese	maschio
sacchi	pulcino	cipolla

Dettato dalle sillabe alle parole alle frasi

A
B
C

Come più volte ripetuto, l'esercizio deve essere curato sia nella proposta sia nel tempo di attuazione della stessa: i bambini della prima classe della primaria non sono in grado di mantenere l'attenzione senza cali per più di 15-20 minuti; rimanere all'interno di questa tempistica è importante perché i primi minuti di lavoro introducono l'alunno al compito e fanno risaltare l'attenzione primaria, poi subentra una specie di abituazione allo stimolo e man mano emergono le reali capacità di transcodifica del bambino e si fa più evidente ciò che egli già padroneggia (ha automatizzato) e ciò che invece deve ancora consolidare o apprendere.

Nelle prime esercitazioni è importante che le consonanti dettate siano poche, con attenzione alla *fusione consonante-vocale* , che può essere difficile per bambini di L1 con caratteristiche vocaliche diverse dall'italiano, a ripetere più volte lo stimolo e a scegliere tra forme grafiche e sonore molto diverse tra loro.

- modulo a tre consonanti (f, l, m):

FA	LE	MO	FI	LU	MA	LI
FO	MI	FE	LA	ME	FU	LO
MU	FA	LI	FO	MI	LE	FI

Questo fine / settimana / Davide e Maria / sono andati / in montagna / con i genitori.

Parte del viaggio / è stata fatta / in macchina, / poi però / hanno camminato / a lungo / con gli zaini / sulle spalle / e un bel paio / di scarponcini / ai piedi.

APPRENDIMENTO DELLA MATEMATICA

Conteggio

Sistema Numero

Sistema Calcolo





Intelligenza numerica

A
B
C



Aspetti da considerare

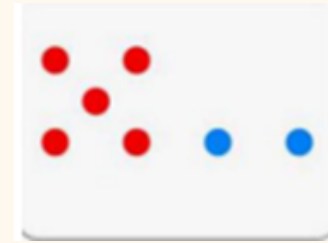
Sistema numero
Sistema calcolo
Conteggio
Geometria
Risoluzione di problemi

Strumenti

- ✓ Filastrocche -canzoni
- ✓ Giochi con numeri (Reginella. Mondo, Bandiera)
- ✓ Dita
- ✓ Immagini
- ✓ Materiale concreto (dadi, cannuce, strisce, materiale multibase carte con puntini, carte con dita, carte da gioco adattate)
- ✓ Esercizi mirati

Lessico-semantica-sintassi del numero

A
B
C



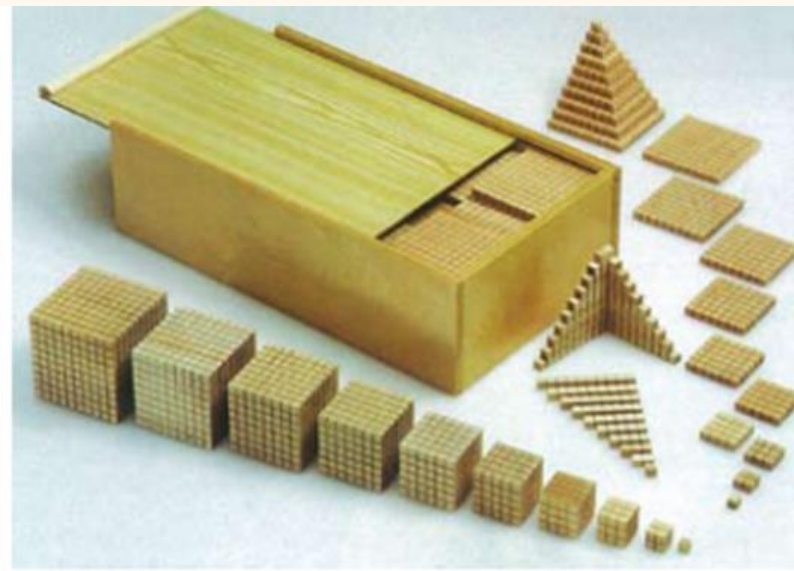
GRANDE, MEDIO, PICCOLO

...sono precursori della sequenza d'ordine

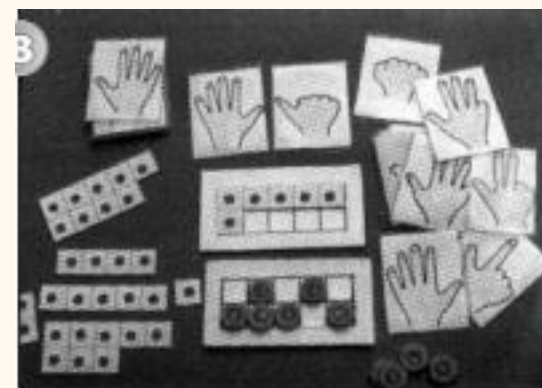


I processi di apprendimento del calcolo

A
B
C



$1 + 9 = 10$	$6 + 4 = 10$
$2 + 8 = 10$	$7 + 3 = 10$
$3 + 7 = 10$	$8 + 2 = 10$
$4 + 6 = 10$	$9 + 1 = 10$
$5 + 5 = 10$	$10 + 0 = 10$



Prevenzione e trattamento delle difficoltà di numero e di calcolo
GIORGIO DE ISABELLA, ORNELLA BETTINARDI, Erickson

CONOSCERE E COMPRENDERE i segni + - e il loro effetto

A
B
C

Utilizzando delle immagini presentare ai bambini piccoli problemi di vita quotidiana inserendo i termini **più, meno, maggiore, minore, uguale**:

La mamma ha 6 uova, usa due uova per fare la torta, avrà più o meno uova?..

Giochi con i lego costruire torri e confrontarle: *quanti di più? Quanti di meno? Se aggiungo due mattoncini come diventa la torre?*

Lavorare sul **significato dei segni in opposizione, + o -**

Abbinando alle attività quotidiane:

se salgo le scale è un +,

se scendo è - ;

se preparo una torta è un +, se la mangio è un -

Invitare i bambini a trovare altri esempi



33



I processi di apprendimento abilità numeriche e di calcolo



Processi lessicali

Completa.

Numeri in cifre	Numeri in parole	Quantità
10	dieci	
11	undici	
1...	dodici	
1...	tredici	
1...	quattordici	
1...	quindici	

Processi sintattici

CONTA GLI ELEMENTI, RAGGRUPPA LE DECINE E LE UNITÀ E COMPLETA LO SCHEMA. IL NOME DEI NUMERI TI AIUTA!

da	u
.....	9
DICIANNOVE	

da	u
.....	8
DICIOTTO	

Calcolo scritto

Metti i numeri in colonna.

ESEMPIO

DECINE da	UNITÀ u
1	0
	2

Processi semantici

ORA PROVA TU!

DI PIÙ

DI MENO

Calcolo a mente

5 UCCELLINI + 1 UCCELLINO = UCCELLINI

+ 1 =

14 + 5 =	15 + 3 =																
<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>DECINE da</td><td>UNITÀ u</td></tr> <tr><td>1</td><td>4</td></tr> <tr><td> </td><td>5</td></tr> <tr><td>.....</td><td>9</td></tr> </table>	DECINE da	UNITÀ u	1	4		5	9	<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>DECINE da</td><td>UNITÀ u</td></tr> <tr><td>1</td><td>5</td></tr> <tr><td> </td><td>3</td></tr> <tr><td>.....</td><td>.....</td></tr> </table>	DECINE da	UNITÀ u	1	5		3
DECINE da	UNITÀ u																
1	4																
	5																
.....	9																
DECINE da	UNITÀ u																
1	5																
	3																
.....																
28 + 10 =	37 + 22 =																
<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>DECINE da</td><td>UNITÀ u</td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>	DECINE da	UNITÀ u							<table border="1" style="display: inline-table;"> <tr><td>DECINE da</td><td>UNITÀ u</td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> <tr><td> </td><td> </td></tr> </table>	DECINE da	UNITÀ u						
DECINE da	UNITÀ u																
DECINE da	UNITÀ u																

AREA PROCESSI

Attenzione

Memoria

Impegno

Modi dell'apprendimento

Partecipazione/ Interesse

Autonomia



AREA PROCESSI



ATTENZIONE



MEMORIA



MODI DI APPRENDIMENTO



IMPEGNO/PARTECIPAZIONE / INTERESSE



AUTONOMIA

APPROCCIO EDUCATIVO GLOBALE

A
B
C



COSA FAREMO OGGI

- Condividere una scaletta scritta delle attività della giornata spuntando di volta in volta quelle svolte
- Collocare le attività più impegnative all'inizio



APPRENDIAMO MUOVENDOCI

- Lascio alla seconda parte della giornata attività meno impegnative che consentono di muoversi
- Prevedere brevi e frequenti momenti di pausa ai bambini che hanno più difficoltà di autoregolazione



10 minuti di spiegazione orale

- Pausa di movimento inerente all'attività spiegata
- Riassunto del lavoro svolto e creazioni di collegamenti con altri argomenti svolti



APPROCCIO EDUCATIVO GLOBALE

A
B
C



PREVEDIBILITA'

- Gli allievi sanno cosa devono fare quando arrivano in classe
- Conoscono in anticipo gli argomenti che saranno trattati a lezione
- Sanno com'è organizzata la mattinata a scuola
- Conoscono le regole di condotta, i comportamenti previsti e quelli vietati e soprattutto le sanzioni

COSTANZA

- Entrata e uscita dalla classe regolate da routine
- Struttura della lezione costante nel tempo e nelle discipline
- Struttura della giornata stabile nel tempo
- Regole di comportamento ed eventuali sanzioni condivise da tutti gli adulti e costanti nei tempi e nei luoghi



TABELLA DI OSSERVAZIONE

		<input type="radio"/> nero = malissimo	<input type="radio"/> rosso = male	<input type="radio"/> giallo = benino	<input type="radio"/> verde = bene
Nome _____		Settimana dal _____ al _____	Settimana dal _____ al _____	Settimana dal _____ al _____	Settimana dal _____ al _____
Comportamenti problema					
Iperattività	Si alza e gironzola per la classe	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	Si sdraia sotto il banco	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	Gioca con il materiale sul banco	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	Chiacchiera e disturba la lezione	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	È caotico e rumoroso nel gioco	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
Impulsività	Non rispetta il suo turno	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	Interrompe ed è invadente	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	Fa sempre gli stessi errori	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	Non evita il pericolo	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

TABELLA DI MONITORAGGIO

Nome _____	2ª settimana dal _____ al _____						
Comportamento problema	Lun	Mar	Mer	Gio	Ven	Sab	Dom
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>
	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>



AUTOREGOLARE L'ATTENZIONE

A
B
C

ATTIRARE E MANTENERE COSTANTE L'ATTENZIONE DEI BAMBINI; richiamando una filastrocca che solleciti l'attenzione e rinforzare quando i bambini hanno un atteggiamento attento

INFORMARE I BAMBINI SUGLI OBIETTIVI DI LAVORO E SUI RISULTATI ATTESI : *Oggi faremo ... il gioco che faremo servirà ad imparare ...*

STIMOLARE NEI BAMBINI LA RIEVOCAZIONE DI CIÒ CHE SANNO E SULLE CAPACITÀ PREREQUISITE. Una sorta di ripasso delle conoscenze minime e indispensabili per svolgere l'attività (es. uso colori..) e /o brainstorming su i contenuti che si proporranno

PRESENTARE AI BAMBINI L'ATTIVITÀ E IL MATERIALE STIMOLO: spiegare le modalità del gioco

FORNIRE FEEDBACK AI BAMBINI SU COME STANNO LAVORANDO riflettere su cosa è stato utile fare per raggiungere l'obiettivo

ACCERTARSI CHE I BAMBINI ABBIANO COMPRESO: facendo ripetere la consegna a uno o più bambini

FARE DA GUIDA. Sollecitare la riflessione sulla modalità corretta. Raccogliere i trucchi/strategie che servono per svolgere l'attività e offrire un esempio

SOLLECITARE COLLEGAMENTI CON ATTIVITÀ SIMILI: vedere se i bambini spontaneamente fanno collegamenti e in caso contrario stimolarli a trovare analogie: far fare il gioco a tutti i bambini. Riflettere insieme su come ci siano riusciti ed esplorare quale strategie hanno utilizzato e in caso di insuccesso riflettere insieme sulla fonte d'errore e su eventuali soluzioni

MEMORIA DI LAVORO

A
B
C

**Se un bambino
mostra difficoltà
in questo**

ripetere frequentemente mantenendo il contatto visivo;

chiedere al bambino passo passo, quello che sta per fare;

ridurre la lunghezza e la durata del compito;

semplificare la struttura grammaticale e il lessico delle consegne e darle una alla volta;

riorganizzare compiti complessi suddividendole in sequenze, usando segnali e supporti;

quando saprà leggere fornire oltre alle istruzioni orali anche quelle scritte



AREA RELAZIONALE

Rapporto con l'adulto

Rapporto con i pari



AREA RELAZIONALE



GIOCO CON I PARI



RELAZIONE CON L'ADULTO



AREA RELAZIONALE



L'esperienza scolastica è il terreno privilegiato per un apprendimento creativo, per lo sviluppo delle competenze sociali, per la costruzione attiva di regole e infine per padroneggiare le relazioni

A
B
C





EMOZIONI e APPRENDIMENTO



06. Senso di autoefficacia

Dare una connotazione utile all'errore: l'effetto di una strategie scorretta, ponendo l'accento sull'impegno. Promuovere quel diritto di sbagliare che spinge a tentare nuove strade che consenta di arrivare ad una padronanza raggiunta con le proprie forze.



01. Emozioni positive

L'importanza di far abitare il contesto scolastico di emozioni positive. Emozioni che consentono di affrontare le sfide che l'apprendimento propone.

05. Fiducia

Incoraggiando, riponendo quel senso di fiducia nel nostro piccolo alunno, perché noi, adulti sappiamo, conosciamo le sue potenzialità



02. Sfida possibile

Sfide che devono essere graduate, "alla portata", per così dire: ovvero né troppo semplici né troppo difficili, al punto giusto per permettere di sperimentare "la riuscita»

03. Tempo-Esperienze sufficienti

Concedere anche il tempo, tempo per fare sufficienti esperienze, tempo e strumenti per poter costruire concetti e renderli fruibili, avendo la consapevolezza che questo tempo non sarà uguale per tutti.

04. Strumenti

Cercando con lui nuovi strumenti, o, se necessario, compiti diversi per raggiungere gli stessi obiettivi



**Contesto
Relazione
Apprendimento**

BIBLIOGRAFIA

- Arcangeli D., 2020, ADHD Cosa fare (e non), Erickson editore
- Autori Vari , 2013, Dislessia e altri DSA a scuola, Erickson Editore
- Autori Vari , 2013, ADHD a scuola, Erickson Editore
- Bortolotti, E., Porcelli L. M., Zanon F., 2010, Parlare per gioco, parlare per apprendere. Carrocci Faber Editore
- Cazzaniga, S Dislessia e Trattamento sublessicale. Ed Erickson
- Chiocca E. Mercanti et al, 2019, Come fare inclusione. Guida teorico-pratica per docenti di sostegno e di sezione, Raffaello Ed.
- Cornoldi C (a cura di), 2015 Disturbi e difficoltà della scrittura GIUNTI SCUOLA
- Fantuzzi P. Tagliazzucchi S., 2009, Laboratorio grafomotorio Erickson
- Fedeli, D. 2017, Vio C. ADHD. Iperattività e disattenzione a scuola, Giunti EdU
- Gaudiano P. e Rebutini B., 2010, *Avviamento alla comprensione del testo* , Trento, Erickson
- Gagliardini, E., Primi esercizi di lettura, 2008, Ed. Erickson
- Girolametto L., Marotta L., Onofrio D., 2019, Crescere parlando nella scuola d'infanzia. Strategie per la promozione della comunicazione e del linguaggio, Ed. Erickson
- Lerida Cisotto Il portfolio per la prima alfabetizzazione. La valutazione delle competenze emergenti nel passaggio tra scuola dell'infanzia e primaria. Erickson
- Lerida Cisotto. Prime competenze di letto-scrittura. Proposte per il curriculum di scuola dell'infanzia e primaria. Erickson
- Lucangeli, Poli, Molin, *L'intelligenza numerica - Vol. 2*, Erickson
- Lucangeli D., 2019, Cinque Lezioni sull'emozione di apprendere, Ed Erickson
- Pellegrini R, Dongilli L, 2010, Insegnare a scrivere, Erickson
- Perrotta E., Brignola M., 2000, Giocare con le parole, Erickson
- Siliprandi E., Gorrieri C., Stella G., Castellani A. (2013): Le difficoltà nell'avvio alla lettoscrittura. Come affrontare gli errori ricorrenti lavorando con parole, frasi e brani. GIUNTI
- Tarter G, Manino H. Tait M. 2015, *La comprensione del Testo*, Ed Erickson
- Usai M.C., e Altri *Diamoci una regolata!* Ed. Franco Angeli

Sitografia: Italiano 1.pdf dal sito www.capitello.it/schedari-operativi/italiano/



**Grazie per
l'attenzione !**